

to, fresco, rigeneratore delle energie. In direzione opposta da mezzogiorno verso settentrione imperversa il sirocco, proveniente dall'Africa e dal Mediterraneo, umido, piovoso, uggioso, caldo, snervante. In direzione della latitudine, però solo da oriente verso ponente, infuria la bora, vento freddo, violento, vorticoso, distruttore.

Con una somiglianza perfetta e non solo rettoricamente accidentale si mossero sull'Adriatico anche le correnti umane. Nè è da meravigliarsi di questa coincidenza perchè il vento e gli uomini per muoversi devono cercare le vie basse e piane, mari, pianure, vallate e valichi che spesso sono gli stessi per tutti due.

Per le vie della bora vennero gl'Illiri, gli Unni, i Cimbri, gli Avari, gli Slavi, i Magiari, i Tartari, i Turchi, gli Austriaci; — per quelle dello scirocco i Greci, i Romani in principio, i Bizantini, i Normanni, gli Arabi; — per quelle del maistro i Galli, di nuovo i Romani, i Franchi, i Veneziani, i Francesi di Napoleone, gl'Italiani. La similitudine potrebbe essere continuata istituendo un paragone fra la mancanza di vento e il passaggio di popoli direttamente dalla metà della costa occidentale all'orientale, nonchè tra gli effetti della temperatura dei venti sulla superficie terrestre e quelli dell'indole e della civiltà dei vari popoli sul progresso dell'umanità. I popoli che seguirono la strada della bora portarono per lo più distruzione o per lo meno sono stati negativi nel senso che non eressero nulla di grande e duraturo; quelli che vennero dallo scirocco recarono un temperamento caldo, ma usi snervanti, che procurarono la decadenza rapida. Solo coloro che partirono dalla Padania portarono seco uno spirito rigeneratore e lasciarono benefici effetti duraturi. La parte buona del dominio romano sulla parte orientale dell'Adriatico proviene dall'avanzata di questo popolo per la via del Po e delle Alpi e le sue tracce si conservano ancora in ragione decrescente con questa linea. I Franchi ristabilirono il bene inapprezzabile della giustizia, guastata dalla corruzione orientale.

La signoria secolare di Venezia, prescindendo da quegli appunti che si possono fare ad ogni manifestazione